

FRATELLI D'ITALIA

di Goffredo Mameli

Feltrinelli, a cura di David Bidussa, pagg. 122, euro 6,50



Il romanzo

Piccolo inferno di famiglia

STEFANO GIOVANARDI

L'elaborazione di un grave lutto, la morte del padre, fornisce l'ossatura a *La casa del vento*, romanzo d'esordio di Cynthia Russo. E quell'elaborazione finisce per coincidere con la spietata disamina dei rapporti familiari della protagonista Lula, rispetto sia al suo nucleo d'origine, sia agli altri nuclei che via via ha cercato e cerca di costruire. Una famiglia della buona borghesia romana, due sorelle e un fratello con reciproche rivalità, matrimoni infelici o finiti, affetti scarsamente remunerati o non remunerati affatto: un'ordinaria amministrazione dello scontento, insomma, da cui Lula ritrae una sindrome depressiva altrettanto ordinaria, e cui solo la morte di un genitore, primo evento davvero violentemente traumatico della sua esistenza, potrà porre fine. Giocato su vari piani temporali che si alternano e si intersecano, il romanzo ci cala negli inferni silenziosi della famiglia, con poche concessioni al patetico e senza la minima indulgenza a qualsivoglia prospettiva eroica: un itinerario di salvezza senza acuti, che rispecchia le vite esigue di tanti, e i feticci sentimentali che ognuno si costruisce per adattarsi al nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASA DEL VENTO

di Cynthia Russo

Marsilio, pagg. 189, euro 16,50

